

Sempre troppi morti: ieri perse altre 25 vite Ma molti test negativi

PIACENZA, UN LUTTO INFINITO. IL CONTAGIO HA RALLENTATO ANCORA: SOLO 63 NUOVI CASI

Maurizio Pilotti
maurizio.pilotti@liberta.it

PIACENZA

● Ancora una giornata di lutto per Piacenza: 25 persone portate via dal coronavirus. Sono 447 in totale dall'inizio dell'epidemia: una strage quotidiana, uno stitilicido che non si vuole fermare. «Non abituiamoci a questi numeri - ha ammonito il commissario regionale all'emergenza Covid-19, Sergio Venturi, durante la consueta diretta Facebook per fare il punto sulla giornata -. Tutti avevano una famiglia, dei cari, degli amici: dobbiamo ricordarli combattendo insieme per fermare il contagio».

A questo proposito da segnalare il primo dato positivo di giornata per Piacenza: i contagiati sono 2.276 (63 in più rispetto a giovedì): un tasso di crescita ampiamente sotto quello regionale, che viaggia al 6%. Vuol dire che la macchia d'olio dell'epidemia almeno a Piacenza si sta fermando. Ora resta da aspettare che lo facciamo, a breve, anche i decessi. Altri dati positivi per Piacenza le corse in calo delle ambulanze e i minori accessi al pronto soccorso, due cartine tornasole che ci dicono come

l'emergenza stia lentamente rallentando. A livello regionale aiutano a ben respirare soprattutto i 2.130 positivi su 5.403 tamponi effettuati solo ieri. Una percentuale ampiamente sotto il 50% - al 39% per l'esattezza - sicuramente di buon auspicio: nei giorni peggiori del contagio i positivi erano il 90% dei test effettuati. Ecco un altro indizio da valutare positivamente: in regione le guarigioni sfiorano quota 1.000. E i nuovi posti occupati nelle terapie intensive regionali sono soltanto 7 in più. Insomma, tanti parametri dicono che

447

Il totale delle vittime in tutta la provincia dall'inizio della crisi, poco più di un mese fa

2.276

i contagiati piacentini. Ma il tasso di crescita è dimezzato rispetto alla regione: inizia la discesa?

il contagio è meno letale, che rallenta la sua corsa, che se ne può guarire. Ma finché ogni giorno moriranno come ieri in Emilia 93 persone, sarà difficile riuscire ad apprezzare questi passi avanti. I morti in regione ora sono 1.297. Detto dei 25 deceduti ieri nella provincia di Piacenza, si contano 13 in quella di Parma, 16 in quella di Reggio Emilia, 15 in quella di Modena, 13 in quella di Bologna (di cui 2 nel territorio imolese), 2 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, 3 in quella di Forlì-Cesena (2 nel territorio di Forlì), 5 in quella di Rimini.

I casi di positività in regione sono 11.588, 772 in più di giovedì. Ben 47.798 i test refertati, 5.403 in più sempre rispetto a ieri. Complessivamente, sono 5.057 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (377 in più rispetto giovedì) I decessi sono passati da 1.174 a 1.267: 93, quindi, quelli nuovi, di cui 59 uomini e 34 donne.

Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: detto di Piacenza e dei suoi 63 positivi in più da giove-

di (totale 2.276). la situazione sembra più grave a Parma con 1.690 positivi (79 in più), Reggio Emilia 1.861 (163 in più) e Modena 1.772 (96 in più). Meglio a Bologna con 1.185 (+160 in più). Bene a Ferrara 244 (32 in più), Ravenna 488 (37 in più), Forlì-Cesena 580 (67 in più), Rimini 1.264 (75 in più).

Da Piacenza a Rimini, continua il piano di rafforzamento dei posti letto disposto dalla Regione. Da giovedì a ieri, sono 88 i posti letto allestiti per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 4.630 a 4.718, tra ordinari (4.198, +82) e di terapia intensiva (520, +6).

Nel dettaglio: 589 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 1.062 a Parma (63 terapia intensiva), 714 a Reggio (55 terapia intensiva), 526 a Modena (89 terapia intensiva), 873 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (148 terapia intensiva), 272 a Ferrara (32 terapia intensiva), 682 in Romagna (in particolare: 248 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 113 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 71 Lugo, di cui 10 per terapia intensiva; 89 Forlì, di cui 10 per terapia intensiva; 120 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva).

Un ultimo appello dal commissario regionale Venturi intendeva smontare le diverse voci ma sarebbe più preciso definirle bufale - che girano in questi giorni sul web. «Non esistono farmaci del miracolo - ha detto con tono accorato -, non è vera la storia che si può avere il tampone fatto a domicilio, pagando. Non date retta agli avvoltoi, onoriamo i nostri morti restando uniti e vincendo questa guerra».



Soccorritori al lavoro: anche ieri giornata straziante: 25 morti nel Piacentino. In calo il numero dei contagi: +63



«I volontari della rete piacentina incarnano alla perfezione i nostri più nobili ideali. Siamo fieri di loro, sono degli eroi». Il presidente nazionale della Croce Rossa, Francesco Rocca, ha ringraziato i volontari piacentini per il lavoro che stanno svolgendo. Dopo aver visitato la sede centrale di viale Malta, ha incontrato il prefetto Maurizio Falco.